UFO COVER UP IN SALVADOR

Anche il Salvador è un Paese dal quale non fuoriescono informazioni sugli UFO.
E questo nonostante esista un gruppo molto attivo via Internet diretto dal fisico nucleare Luis Lopez. Ho intervistato il dottor Lopez, presidente del Centro Virtuale sulla vita extraterrestre di El Salvador, che mi ha raccontato: "Nel nostro Paese si sono verificati diversi avvistamenti, rapimenti UFO e mutilazioni. Per quanto riguarda i rapimenti, siamo al corrente di almeno due casi. Il primo riguarda un barbone, che afferma di essere stato portato a bordo di un disco volante, operato e guarito da una cervicale che lo tormentava da anni. Si tratta di un personaggio che, vista la vita che fa, non ha alcun interesse a divulgare storie di questo tipo, se false. Il secondo caso si è verificato durante la grande ondata di avvistamenti UFO sopra la capitale, il 29 febbraio 1996. Io stesso sono stato testimone di eventi curiosi, quella sera. Erano le 21.30 e stavo lavorando al computer, in casa mia. Improvvisamente ho notato un calo di tensione nel lampadario come nel computer. Il fenomeno durò venti minuti, poi vi fu un black out elettrico a livello generale per tutta San Salvador, della durata di un'ora circa. Ho guardato fuori dalla finestra e ho visto che pioveva. Ma era una pioggia molto strana, densa e solida e non bagnava il terreno. Solo dopo ho realizzato trattarsi di "bambagia silicea". Il giorno dopo vidi che diversi giornali riportavano di decine di avvistamenti UFO da tutto il Paese. Erano stati avvisati i quotidiani, ma anche i centri di osservazione meteo e la Policia Nacional Civil. Alcuni abitanti di Ilobasco, un paesino che dista 65 chilometri da San Salvador, dissero di avere udito un fortissimo boato e di avere visto una luce intensissima vicino alla centrale elettrica. Poi, sarebbe atterrata un'astronave, lasciando delle bruciature sul terreno.

L'Aeronautica civile dichiarò di non avere notato nulla di anomalo nello spazio aereo, e disse di non avere ricevuto alcuna segnalazione dai vari aerei in volo, quella sera; quella militare non emise alcun comunicato. Le luci nel cielo furono attribuite a tre potenti riflettori azionati durante l'inaugurazione di un autosalone. Questa spiegazione venne accettata da molti, senza riflettere sul fatto che, se c'era un black out, i riflettori non potevano funzionare.

Investigammo attorno alla centrale elettrica di Ilobasco e trovammo un'ampia zona bruciata; le pietre erano fuse e c'erano dei residui simili alla plastica, segno evidente che il terreno era stato sottoposto a temperature altissime. Al tempo stesso constatammo che in quel punto passavano le linee di trasmissione elettrica, sostenute da torri metalliche. I cavi elettrici portavano un voltaggio altissimo, 115000 volts, ed alimentavano la centrale idroelettrica di Cerron Grande. Gli scettici dissero che era stata la rottura di uno di questi cavi a produrre il boato e le bruciature al suolo. La luce vista dagli abitanti di Ilobasco sarebbe stato l'arco voltaico. Ma se la città era stata colpita dal black out, i cavi elettrici non potevano portare corrente. E ci sarebbe stato dell'altro. Il 4 marzo la Policia Nacional Civil di Ilopango rivelava, nel suo bollettino quotidiano, uno strano caso che aveva visto protagonista un ragazzo di 17 anni. Il giovane, che in seguito mi si è presentato con lo pseudonimo di Angel, stava camminando, la sera del primo marzo, per la strada che conduce a Cuscatancingo, San Salvador. Erano le dieci di sera. Improvvisamente una forte luce investì il ragazzo da dietro. Questi, pensando fosse la polizia, alzò istintivamente le braccia portandole alla testa, e cominciò a girarsi. Poi, non ricordava più nulla dell'immediato. Si era trovato in una sala completamente bianca, ove non riusciva a distinguere né pareti né artefatti di alcun tipo. Non riusciva a stabilire le distanze a causa del bianco diffuso. Inoltre si rese conto di essere immobilizzato; aveva dei cavi, simili alle flebo, sul petto e nel braccio destro. Poi aveva scorto degli esseri umanoidi, che non avevano nulla di umano. Erano alti approssimativamente più di un metro, la testa molto grande, vestiti con una specie di tunica bianca con un simbolo nella parte destra del

petto. Avevano gli occhi molto grandi e, in mezzo ad essi, sulla fronte, una protuberanza o un terzo occhio. Avevano dei peli, come una barba molto rada, attorno alla bocca. C'erano altri uomini in quel vano, e gli alieni sembravano effettuare degli innesti strani. Poi gli esseri gli dissero che erano in guerra e che non potevano riprodursi, e questo era il motivo per cui erano lì. Dissero che avevano delle "uova" nel lago di Ilopango. In quel momento il fondo del disco sembrò aprirsi e il giovane temette di precipitare nel vuoto. Sotto di lui si vedevano le acque del lago di Ilopango. Il giovane non cadde, in quanto era come su un pavimento trasparente. Ad un certo momento gli alieni cancellarono dalla spalla del giovane un tatuaggio della Vergine di Guadalupe; poi lo marchiarono sul polso sinistro e gli diedero il nome di "Angel". Infine lo lasciarono a terra. Il bello è che il giovane venne trovato, alle 6.30 del giorno dopo, all'interno del campo di polizia di Ilopango. Si tratta di una zona militare recintata su tre lati, ove è impossibile accedere. Unica zona d'accesso è dall'altra parte del lago, ma certamente Angel non aveva attraversato quelle acque a nuoto; sembrava proprio che questi fosse piovuto dal cielo. Inoltre c'è un'antica leggenda secondo cui le "streghe", nei secoli passati, nascondevano delle "uova" nel lago di Ilopango. Quando la polizia trovò il ragazzo che vagava in stato confusionale in una zona off limits, lo sottopose ad interrogatorio. Poi, cosa che non avviene nel resto del mondo, sentita la storia incredibile, avvisarono la stampa. Io fui chiamato da un'emittente locale e potei così incontrare il ragazzo; portai con me uno psicologo, il dottor Alberto Solorzano. Questi mi confermò che il giovane era sano di mente; solo, avendo una cultura scarsissima, aveva descritto con i pochi termini che conosceva un'esperienza certamente più grande di lui. Devo anche dire che il ragazzo non cercava alcun tipo di pubblicità, e solo dopo molte resistenze accettò di farsi fotografare. Inoltre due suoi parenti mi hanno confermato, nel tempo, che il ragazzo non aveva inventato nulla e che il tatuaggio che aveva sulla spalla era effettivamente scomparso. Ho analizzato a fondo le ferite, erano reali".

"Sempre nel Salvador", prosegue il dottor Lopez, "non mancano le apparizioni di creature misteriose, legate al ritrovamento di tracce ben precise. Nel 1996 è stata segnalata a Santa Ana la presenza del chupacabras, una sorta di mostruoso Grigio che aggredisce e mutila uomini e animali. A Santa Ana la polizia ha trovato il cadavere di un contadino orrendamente straziato. Aveva il viso strappato ed un foro nella pancia. Era come se qualcosa gli avesse bucato lo stomaco con un artiglio acuminato e poi, con un sondino, gli avesse aspirato il fegato. Eventi di questo genere sono stati segnalati anche in Guatemala e aggressioni di chupacabras ad animali, perlopiù vampirizzati con morsi sul collo, si registrano a Puerto Rico, in Canada, Spagna e in Italia"
Alfredo Lissoni

¿OVNIS visitan San Salvador?

Pese a las versiones de muchas personas que aseguran haber visto naves espaciales sobre el cielo de San Salvador el pasado jueves 29 de febrero, éstos no dejan de ser comentarios. Empero, hasta el momento no se cuenta con una explicación científica de lo que realmente pasó.

RAFAEL CERNA
Redacción Ciudad

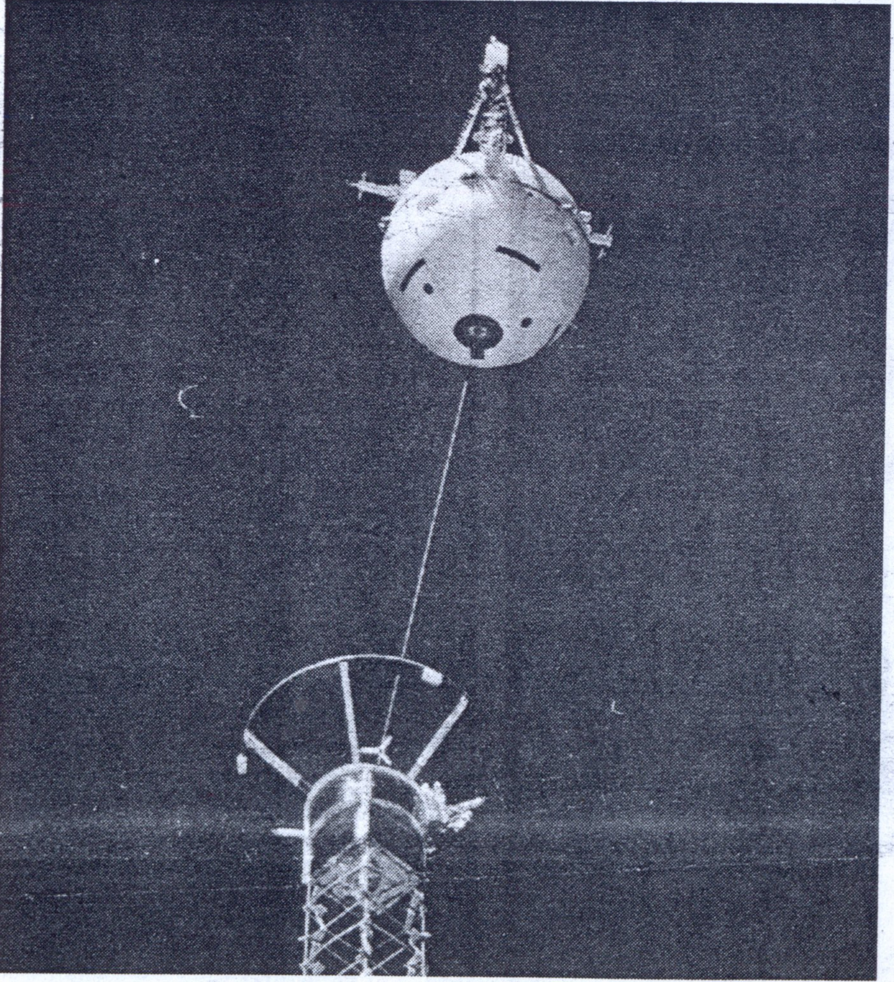
Algunos juran que los vieron. Que una serie de luces multicolores cruzaron por el cielo, justo arriba de San Salvador, la noche del jueves 29 de febrero.

Un día después, un noticiario televisivo local transmitió más de media docena de testimonios de personas que aseguraban haber presenciado el "fenómeno". Todos coinciden en que existe la posibilidad que Objetos Voladores no Identificados (OVNIS), sobrevolaron la capital.

¡Boom! Comenzó la "alarma" y tras de ella, más declaraciones de personas que sostienen que hubo algún hecho paranormal entre las 11 y 12 de esa noche.

Luces y sensaciones raras

Hubo bajones de voltaje y hasta



EL DIARIO DE HOY / Archivo

Foto del satélite perdido por un transbordador espacial el pasado 25 de

Posibles explicaciones de los "OVNIS"

El entusiasmo se expandió rápido entre los citadinos. La curiosidad creció como la espuma y los rumores no se detienen por lo que muchos aseguran fueron OVNIS sobre la capital.

Pero ante los hechos de un tema tan "áspero" como este, hay que buscar explicaciones valederas.

Una explicación de lo que algunos vivieron en San Salvador el pasado jueves podría encontrarse en la publicación del periódico estadounidense "The Miami Herald", edición internacional, página 7A del 29 de febrero (el mismo día en que se asegura se vieron los extraterrestres sobre San Salvador). Esta es la traducción:

Por unos momentos el satélite perdido será visto

Por Phil Long
The Miami Herald

ciado el "fenómeno". Todos coinciden en que existe la posibilidad que Objetos Voladores no Identificados (OVNIS), sobrevolaron la capital.

¡Boom! Comenzó la "alarma" y tras de ella, más declaraciones de personas que sostienen que hubo algún hecho paranormal entre las 11 y 12 de esa noche.

Luces y sensaciones raras

Hubo bajones de voltaje y hasta apagones eléctricos en varios sectores de San Salvador. Algunos se limitan a decir que hubo sensaciones extrañas en el ambiente.

"Algo raro, como cuando alguien está cerca de uno, pero fue general, no sólo en el lugar donde yo estaba", dice Andrea María, de 28 años de edad. Ella reside en el sector de San Ramón, al norte de San Salvador, y sintió `algo' el jueves pasado, como a las 11 de la noche.

La señora Elva Larín, de 57 años, se atreve a decir que en el cielo vio "extraterrestres".

"Una luz bien grande, que saltaba de una posición a otra. Mis hijos lo vieron y mis vecinos también. Duró como media hora. Al principio me imaginé que era un anuncio o algo así, pero después me di cuenta que no", comenta. Cuestionada sobre qué piensa que fue lo que vio, responde "un ovni, eso sí, era un OVNI".

La señora Larín confiesa que antes de esa noche no creía en ese tipo de fenómenos. Nunca había visto nada relacionado con seres de otro mundo. Pero ahora está convencida que lo del jueves pasado no fue terrenal.

A diferencia de otras versiones, lo que asegura presenció, tuvo lugar a eso de las 8 y media de la noche, en el municipio de San Marcos, donde reside.

Rodrigo Calvo, director del noticiero televisivo Cuatro Visión (que transmitió los testimonios el viernes 1 de marzo), asegura que en ningún momento han pretendido alarmar al público con su transmisión.

"Lo único que hemos hecho es presentar los testimonios, para que cada quien saque sus propias conclusiones", aclara.

El noticiario presentó anoche declaraciones de pobladores de Ilobasco, Cabañas, quienes aseguraban que hay pruebas físicas, vegetación quemada por ejemplo, en el lugar donde supuestamente aterrizó una especie de nave.

No hay pruebas de OVNIS

Mucho se ha dicho, pero nada se ha probado. Hasta el momento, lo de los OVNIS no pasa de ser un supuesto, carente de pruebas científicas.

Una empleada del servicio de Meteorología, con sede en el Aeropuerto Militar de Ilopango, María Luisa Soriano, asegura que el pasado jueves por la noche recibieron llamadas que reportaban presencias extrañas en el cielo.

"Salimos, pero en realidad no vimos nada. No podemos afirmar si hubo cuerpos raros en el cielo", dice.

En la torre de control de tráfico aéreo de la misma base, tampoco tuvieron reportes relacionados con lo que podría catalogarse como OVNIS.

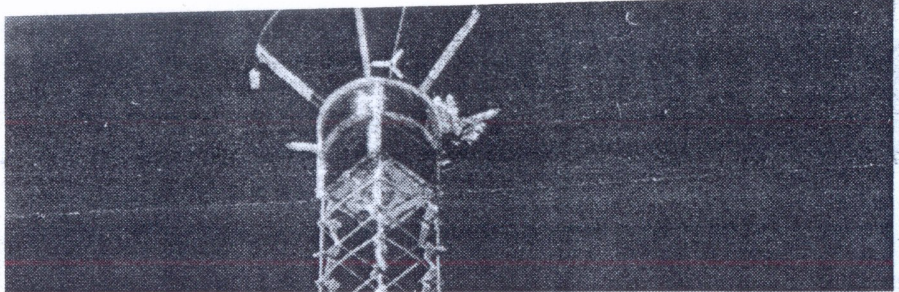
"Realmente de lo que es tránsito aéreo no se nos reportó nada anormal. No cayeron reportes de aeronaves, como las que se suponen vieron algunas personas en el cielo", explica Mario Martínez, empleado de Aeronáutica.

El mismo asegura que aunque en el país no se cuenta con radares para detectar naves aéreas, los pilotos de los vuelos comerciales que se encontraban en territorio salvadoreño hubieran avisado por radio de las anormalidades.

Incluso en la Comisión Ejecutiva Hidroeléctrica del Río Lempa (CEL), descartaron que los apagones y bajones de voltaje del día en mención, se debiera a presencias extrañas.

"El jueves llovió. Debido a esa tormenta se reventaron unos cables de una línea de 115 mil voltios, que van desde la presa del Cerrón Grande —entre los departamentos de Cabañas y Chalatenango— hasta el municipio de San Martín, en San Salvador. Se descartan las versiones de la gente", dice Elizabeth Lemus, encargada de prensa de CEL.

Los rumores acerca de extraterrestres se cuentan por montones, pero nadie ha presentado alguna prueba convincente que respalde las versiones, que sólo se quedan en eso: versiones. •



EL DIARIO DE HOY / Archivo

Foto del satélite perdido por un transbordador espacial el pasado 25 de febrero, que durante 10 días (desde el pasado 29 de febrero) será visible desde Florida, Estados Unidos, hasta Río de Janeiro, en Brasil. Esta podría ser una explicación a los "OVNIS" que muchos salvadoreños aseguran vieron sobre San Salvador el jueves pasado.

traterrestres sobre San Salvador). Esta es la traducción:

Por unos momentos el satélite perdido será visto

Por Phil Long

The Miami Herald

Una de las mayores frustraciones de la Administración Espacial y Aeronáutica Nacional (NASA por sus siglas en inglés), pronto será visible flotando sin ningún propósito en el cielo de América del Sur.

Por algunos momentos durante los próximos 10 días, las personas de Florida a Río de Janeiro podrían tener un vistazo del satélite de 404 millones de dólares y 12 millas de su cordón umbilical. El cordón se rompió durante el despliegue del transbordador espacial el domingo por la noche (25 de febrero).

El satélite será visible en algunas áreas de América del Sur hoy y en el sur de Florida el lunes. Pero la mejor visión del satélite en lo más alto del cielo será el viernes y sábado en la ciudad de México o domingo y lunes en Río.

"Deberá ser una vista impresionante porque los 20 kilómetros de cable, asumiendo que es lo que se extiende, será definitivamente visible al ojo", dice el astronauta Jeffrey Hoffman del transbordador espacial Columbia.

El satélite podría aparecer como una luz desplazándose relativamente rápido, arrastrando una larga y delgada cuerda de espagueti.

"No estamos exactamente seguros cómo se verá porque nunca hemos tenido algo allí con una cola como esa", dice Eileen Hawley, una vocera del Centro Espacial Johnson en Texas. "Mucho depende del destello del sol", dice.

El satélite se percibirá a simple vista, dicen los astrónomos de Miami.

"Vaya afuera unos 10 a 15 minutos antes de tiempo para que sus ojos se acostumbren a la oscuridad", explica Jack Horkheir, director del Planetario Espacial de Miami.

"Encuentre un horizonte claro, plano y sin obstáculos y observe. Cuando lo encuentre, entonces use binoculares. No use telescopio porque va a ser muy difícil de descubrir", dice. •

